RegioneEmilia-Romagna

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	**Associazione Carlo Rasperini OdV**
Codice fiscale *	**91082660332**
Tipologia *	☑ **Soggetti privati giuridici**

Codice identificativo *	**01181126177947**
Data *	**16-10-2019**
*	☑ **CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020**
*	☑ **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Statuto

Copia statuto	nuovo_statuto_Rasperini_2019.pdf (157 KB)

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	**Legale rappresentante**
Nome *	**Michele**
Cognome *	**Orsi**

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	**Comune di Piacenza**
Codice fiscale *	**00229080338**

N. atto deliberativo *	**257**
Data *	**11-12-2020**
Copia delibera (*)	DEL_DELG_257_2020.pdf (152 KB)

Partner di progetto

Nome *	**AGESCI Zona di Piacenza**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**Associazione**
Comune sede *	**Piacenza**

Responsabile del progetto

Nome *	**Luca**
Cognome *	**Confalonieri**

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	**Estote Parati - Siate Preparati**
Ambito di intervento *	**politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica**
Specificare (ALTRO)	**In aggiunta politiche per lo sviluppo sostenibile; politiche per la transizione digitale.**
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	**Si**
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	**Oggetto del processo partecipativo è il coinvolgimento dell'intera comunità Scout di Piacenza in un percorso di riflessione progettuale su un modello di educazione che parta dall'utilizzo dei beni comuni paesaggistici e naturali, capaci di generare welfare in diversi ambiti ambientale, sociale, fisico e spirituale), che si occupi della loro preservazione e cura, che porti allo sviluppo di una coscienza civica del bene comune, promuovendo anche un percorso di miglior conoscenza e utilizzo dei mezzi e delle tecnologie digitali per valorizzare e comunicare l'importanza di questi beni, del welfare come mezzo di preservazione della salute della popolazione, della solidarietà e del senso civico come progresso sociale e morale della popolazione, del riconoscimento del valore e della necessità di preservare le nostre radici culturali e storiche. La base di partenza è la conoscenza delle necessità sociali e educative delle comunità familiari appartenenti ai gruppi della Zona di Piacenza (raccolto su un campione di più di 1.000 famiglie), sulla base delle quali proporre eventi di formazione mirati a formare i cittadini dell'oggi e del domani, come persone capaci di manifestare e mettere in atto buone pratiche del vivere civile,**

della solidarietà, dello spirito di appartenenza al nostro territorio, del senso profondo e migliorativo della collaborazione civile e sociale. Il coinvolgimento della comunità sostanzia la partecipazione attraverso tre linee di intervento: 1.Definizione dei bisogni dei ragazzi e delle famiglie (bisogni di carattere educativo, sociale, relazionale, ambientale), 2.rigenerazione sostenibile, solidale, sussidiaria di un luogo ritenuto idoneo da parte della comunità come centro delle attività partecipative, 3.attivazione di eventi di inclusione sociale e formazione atti a migliorare il benessere della comunità 4.ri-scoperta e utilizzo dei mezzi informatici per raccogliere e far conoscere luoghi, memorie storiche, testimonianze 5.utilizzo dei mezzi informatici, delle piattaforme social, per promuovere il cambiamento positivo degli stili di vita, per il rinforzo dei comportamenti civici, per l'individuazione, il contatto e l'aiuto alle persone in stato di bisogno, per il miglioramento dei processi di solidarietà, per la difesa delle fasce più deboli della popolazione, per l'instaurazione di politiche e prassi di "buon vicinato" che siano inclusive e capaci di diffondere il senso del prendersi cura delle persone. Il processo si configura come sperimentazione volta a coniugare animazione sociale e collaborazione, creazione di un pensiero critico, sapere tecnico e sapere collettivo, valutazione dei benefici/impatti sulla cittadinanza.

L'intento del processo partecipativo è creare un percorso che, coinvolgendo i "grandi", i bambini e i ragazzi, dia la possibilità di vedere con occhi nuovi e diversi il mondo e riesca a introdurre e innovare le pratiche di buona cittadinanza; imparando ad usare le competenze, l'entusiasmo, l'empatia, tutelando le libertà e incoraggiando la comunità a prendere decisioni sagge e con spirito

critico. L'attività di ascolto delle "nuove" esigenze, sorte anche a seguito della pandemia Covid19 ancora in corso, è lo strumento fondamentale per un percorso che mira ad essere oltre che partecipativo, empatico e capace dunque di ispirare, promuovere e orientare il singolo ad agire come buon cittadino e cittadino attivo, in grado di impegnarsi nella cura della comunità e dei propri luoghi di vita. Tutto ciò anche nell'ottica di migliorare, in questi contesti straordinari di bisogno, solitudine, difficoltà, la resilienza della popolazione, attraverso lo sviluppo, anche con l'aiuto dei mezzi informatici, di buone pratiche e sentimenti di appartenenza, condivisione, aiuto reciproco, valorizzazione dell'importanza di ogni singola persona, partecipazione attiva ai processi di protezione, difesa, preservazione della salute pubblica e delle risorse comuni, sanitarie, sociali, culturali ed economiche.

Il Processo di partecipazione che si andrà a definire si propone come esempio di collaborazione sociale attiva, un modello che permette di osservare, dedurre e agire: osservare con occhi attenti e critici, guardando oltre alla superficialità; dedurre e trarre conclusioni particolari, andando a fondo su quelli che sono i reali bisogni per cui ci si sta operando e infine agire ovvero compiere azioni con l'obiettivo di ottenere un risultato, non per consumare energie ma perché convinti che si può sempre lasciare il mondo un po' migliore di come lo si è trovato, a partire dalle proprie azioni personali, seppure locali e/o circoscritte.

Sintesi del processo partecipativo *	**Il processo partecipativo viene avviato a partire dal coinvolgimento delle comunità Scout del territorio comunale e provinciale di Piacenza (si rimanda al paragrafo del contesto partecipativo) in una riflessione sugli ambiti educativi e sociali, relazionali e ambientali/paesaggistici con lo scopo di condividere una linea comune di intervento in grado di offrire risposte concrete e attuabili. Il coinvolgimento deve necessariamente partire dalla visione di tutta la comunità, una comunità basata sulla coeducazione tra maschi e femmine, dal multiculturalismo e dalla partecipazione attiva in tutti i livelli, a partire dai bambini di 8 anni fino al coinvolgimento dei cittadini "più esperti". La collaborazione si integra con la visione di una comunità capace di porsi in una relazione attiva con il proprio contesto di vita e nel territorio in cui opera, accomunando gli interventi rigenerativi allo scopo di incrementare le qualità dei luoghi di vita scout in modo sostenibile, solidale, sussidiario. Le fasi del processo sono articolate in attività che analizzino il contesto, le problematiche e i punti di intervento su cui migliorarsi, partendo quindi dall'esame delle interazioni tra il mondo Scout e le altre realtà a cui esso presta servizio (Comune, scuole, Protezione Civile, Pubblica Assistenza Diocesi di Piacenza e Bobbio e altre realtà di volontariato), approfondendo il come interfacciarsi per intessere, fortificando e migliorando le collaborazioni. A seguito di un intervento di mappatura dei bisogni e degli interventi (effettuata tramite sondaggi online, interviste, focus group), proseguendo con una analisi dei talenti sociali, delle competenze e delle disponibilità dei singoli, l'intervento si svilupperà attraverso la rigenerazione del territorio su cui vengono effettuate le principali attività formative, con particolare attenzione ad operazioni volte a: risanare l'ambiente a livello paesaggistico, permettere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, aumentare la sostenibilità e l'efficientamento energetico, promuovere la digitalizzazione. In concomitanza con l'intervento di rigenerazione del territorio, il progetto di partecipazione si svilupperà con la messa in campo di circa 30 eventi di formazione rivolti alla comunità scout Piacentina (a partire da bambini e ragazzi di 8-17 anni e raggiungendo i soci maggiorenni di ogni età) ma anche alle scuole del territorio Piacentino, coinvolgendo oltre 700 studenti. Gli eventi avranno lo scopo rafforzare il processo partecipativo, andando a stimolare i cittadini attraverso attività pensate ad hoc. I risultati del progetto comprendono risultati concreti (accessibilità sul territorio, sostenibilità ambientale, efficientamento digitale) e risultati intangibili (relazioni tra comunità di cittadini, formazione sociale e educazione ad un modello di cittadino attivo). Il progetto Estote Parati non punta a esaurirsi con il tempo, ma a mettere le basi per un progetto partecipativo che perduri e che metta in relazione un numero sempre più vasto di persone, ispirate dalle esperienze formative vissute e in grado di mettere in campo le proprie doti a favore della cittadinanza Piacentina e nazionale. Punti di forza del processo sono il consolidamento di**

reti esistenti (terzo settore/istituzioni), la conoscenza territoriale e il suo miglioramento, la sostenibilità ambientale e l'efficientamento digitale, lo sviluppo di capacità critiche e di valori condivisi a cui ispirarsi, il coinvolgimento della cittadinanza a partire dai più piccoli e dai bisogni delle varie categorie di cittadini.

Contesto del processo partecipativo *	**Contesto GENERALE: Piacenza, capoluogo di provincia, si estende su un territorio di circa 120Kmq, ha una popolazione di quasi 104.000 abitanti per una densità di 879 ab/Kmq (dati Istat 2018) nel solo territorio comunale. Contesto SPECIFICO: è composto dai soci Scout AGESCI e MASCI della zona di Piacenza e dalle loro famiglie, oltre a tutti i cittadini aderenti alle iniziative proposte. La Zona di Piacenza è composta da 10 gruppi sparsi sul territorio, che coprono non solo il comune di Piacenza, ma anche di Castel San Giovanni, Fiorenzuola d'Arda, Pontenure, Gossolengo e San Nicolò. Nel 2020 il numero totale dei soli soci è pari a circa 1.300 di cui: circa 350 di età compresa tra gli 8-11 anni, circa 440 tra i 12-16 anni, circa 260 tra i 17-21 anni e circa 250 tra capi adulti e assistenti ecclesiastici partecipanti tramite le parrocchie. Il contesto scoutistico coinvolge però un ambiente molto più ampio di quello raffigurato dai soli soci in quanto coinvolge direttamente: - il Comune di Piacenza, che si interfaccia con lo scoutismo per numerose iniziative di riqualificazione pubblica del territorio, nonché per fornire volontariato all'intera cittadinanza; - Numerose famiglie che con il percorso scoutistico hanno avuto o hanno ancora a che fare, e che affidando parte dell'educazione dei figli allo scoutismo; - La Protezione Civile, con cui collabora nelle iniziative di soccorso alla cittadinanza; - Numerose altre associazioni di volontariato e cooperative sociali che si occupano di servizi ai minori, alle persone più svantaggiate o alle persone con malattie (Caritas, La pellegrina, La Ricerca Onlus solo per citarne alcune…); - le scuole del territorio, coinvolgendo in progetti di formazione più di 700 alunni delle scuole elementari, medie e superiori di Piacenza; - le comunità parrocchiali in cui si inseriscono. Sarebbe riduttivo quantificare la platea dei partecipanti nel contesto nel quale si sviluppa il processo, nei soli ragazzi Scout, in quanto ogni anno la formazione e l'aiuto concreto che lo scoutismo apporta al comune non ricade sui soli 1.300 soci iscritti in questo momento ma a cascata, su decine di migliaia di persone. Basti pensare alle migliaia di persone che grazie ai volontari Scout, durante la chiusura portata dalla pandemia Covid19, hanno potuto usufruire di servizi di consegna spesa, consegna pasti, consegna dei Dpi. Oppure alle decine di iniziative educative intraprese per la salvaguardia del verde pubblico e del territorio, ogni anno. Il processo partecipativo nello svolgimento della prima fase verrà delegato ai soci scout e alle loro famiglie, stimati in circa 5.000 persone. Successivamente la seconda fase relativa alla rigenerazione territoriale e alla formazione verrà fruita da un numero superiore di persone. Il processo partecipativo non si limita a dare risultati concreti nel solo anno 2021, ma verrà intrapreso negli anni futuri e portato avanti con lo spirito di servizio caratterizzante lo scoutismo.**

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	**Lo sviluppo del processo partecipativo mira a creare un contesto composto da cittadini di ogni età, da istituzioni, da associazioni di volontariato e di assistenza sociale, da scuole e famiglie. Ha inoltre come obiettivo quello di adottare un metodo diffuso di cittadinanza attiva, come dalla declinazione prevista dall'articolo 26 del "Regolamento per la partecipazione" del Comune di Piacenza approvato con DCC del 16/09/2013. Il progetto vuole dare una risposta alla domanda su cosa significa effettuare una scelta politica per il nostro territorio (politica e non partitica), scelta intesa come impegno irrinunciabile che ci qualifica in quanto cittadini, inseriti in un contesto sociale che richiede una partecipazione attiva e responsabile alla gestione del bene comune. Diventa allora fondamentale affermare l'importanza dell'autonoma iniziativa dei cittadini nello svolgimento di attività sostenibili e solidali, poiché è attraverso il dono del proprio tempo e del proprio impegno che si può rigenerare la comunità, contribuendo ad aumentare legami sociali e attaccamento al proprio territorio, capacità di riconoscersi parte di una comunità e possibilità di rendere un bene "pubblico" e percepirlo come "comune". Il progetto si pone quindi l'obiettivo di realizzare tutto questo partendo però dai bisogni, dai sogni e dalle esigenze dei partecipanti. Così facendo, l'attività di semplice gioco o di riscoperta della capacità di usare le mani per costruire qualcosa, diventa uno strumento per educare, uno strumento di condivisione e di messa in relazione. Eventi formativi, gli obiettivi: Scoprire le tradizioni, l'accoglienza e la cultura; suscitare l'utilizzo della creatività; rispettare la realtà in cui si vive la giornata; conoscere e sperimentare comportamenti e tecniche di pronto intervento; conoscere la propria espressione corporea; sviluppare la capacità di integrarsi nell'ambiente mettendo in pratica tecniche di vita all'aperto; comunicare utilizzando lingue diverse; imparare a osservare e dedurre i segni della natura; responsabilizzare il comportamento di ognuno verso l'ambiente; uso consapevole degli strumenti digitali; uso consapevole dei mezzi di comunicazione sia analogici che digitali; esplorare l'ambiente naturale delle valli piacentine e del nostro appennino; attuare comportamenti adeguati alla vita all'aperto; imparare ad orientarsi; imparare le tecniche di utilizzo dei nodi, delle costruzione e dell'assemblaggio manuale; un primo approccio all'arte culinaria locale; motivare alla conoscenza della storia per studiare gli effetti che questa ha sul nostro presente.**
Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	**Maggior consapevolezza dei bisogni dei partecipanti, dei loro desideri e delle modalità per coniugare esigenze personali e bisogno comune tramite una mappatura eseguita con questionari e attività, utilizzando per la raccolta dati e opinioni anche mezzi digitali. Conoscenza dell'ambiente che ci circonda e delle buone pratiche per prendercene cura. Riqualificazione territoriale di una zona identificata centro dei bisogni formativi per gli obiettivi individuati dal processo partecipativo. Messa in campo di più di 30 eventi rivolti a studenti delle classi elementari, medie e superiori, e a**

	ragazzi dai 18-21 anni e adulti scout di ogni età. Nello specifico ci si attende di ottenere risultati quali: maggior senso civico – sensibilità alla cura sostenibile dei beni comuni - Inclusione attiva di giovani e senso di appartenenza alla comunità – riqualificazione digitale del territorio e uso consapevole degli strumenti digitali – riqualificazione territoriale – inclusione sociale e accettazione delle diversità come risorsa – utilizzo delle abilità manuale e del proprio corpo – empatia sociale – spirito di servizio e messa a disposizione del proprio tempo a favore della comunità territoriale – sviluppo di processi di Metacognizione sia nei giovani che negli adulti, sulle possibilità di cambiare e migliorare il proprio contesto di vita e quello della comunità locale.

Data di inizio prevista *	**15-02-2021**
Durata (in mesi) *	**7**
Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi	**Tempistiche necessarie per mettere in campo gli eventi necessari al processo partecipativo. Gli eventi vengono effettuati anche all'aria aperta, così da poter usufruire del territorio circostante.**

N. stimato persone coinvolte *	**1300**
Descrizione delle fasi (tempi) *	**Fase 1: condivisione del processo – Durata: mesi (febbraio – aprile) Mappatura dei bisogni, dei desideri e degli strumenti di intervento. Processo partecipativo effettuato tramite assemblee dirette con i soci scout, attraverso questionari alle famiglie, sondaggi on-line ai soci maggiorenni, sondaggi off-line ai bambini dai 8-17 anni e ai ragazzi 18-21 anni o attività pratiche di individuazione, da svolgere nelle comunità parrocchiali dei 10 gruppi scout della zona di Piacenza. Fase 2: Svolgimento del progetto (durata 3 mesi). Condivisione dei risultati del processo partecipativo, definizione del modello di azione comunitaria e formazione di gruppi per l'organizzazione e lo svolgimento di interventi mirati a sostegno dei bisogni rilevati. Comunicazione con le istituzioni scolastiche per l'adesione agli eventi di formazione e workshop. Coinvolgimento della comunità per lo svolgimento di opere di riqualificazione territoriali sul luogo identificato a seguito del processo di partecipazione. (gli eventi che verranno svolti aiuteranno anche a rafforzare e integrare la prima fase del processo, che quindi non si ritiene conclusa direttamente nei soli mesi di febbraio e aprile. Fase 3: Chiusura del processo (1 mese). Stesura di un documento partecipativo riepilogativo degli obiettivi prefissati e dei risultati ottenuti. Individuazione di differenti linee di intervento che servano a dare voce ai bisogni del cittadini suddivisi per le varie fasce di età. Condivisione del documento con i partecipanti al processo partecipativo tramite assemblee e/o delegando i singoli gruppi distribuiti sul territorio.**

Staff di progetto

Nome *	**Michele**
Cognome *	**Orsi**
Ruolo *	**Responsabile di progetto e relazione con istituzioni**

Staff di progetto

Nome *	**Luca**
Cognome *	**Confalonieri**
Ruolo *	**Curatore del percorso di partecipazione**

Staff di progetto

Nome *	**Margherita**
Cognome *	**Boselli**
Ruolo *	**Relazione con le istituzioni e coinvolgimento della comunità**

Staff di progetto

Nome *	**Andrea**
Cognome *	**Bossi**
Ruolo *	**Responsabile relazioni con la comunità e con vertici associativi**

Staff di progetto

Nome *	**Matteo**
Cognome *	**Paratici**
Ruolo *	**Cura e relazioni con il territorio**

Staff di progetto

Nome *	**Alberto**

Cognome *	**Negri**
Ruolo *	**Comunicazione con gruppi parrocchiali**

Staff di progetto

Nome *	**Nicola**
Cognome *	**Bonomini**
Ruolo *	**Segreteria organizzativa**

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	**Principali attori organizzati già coinvolti:** **Agesci zona di Piacenza,** **Gruppo scout Piacenza 4,** **Agesci Piacenza 5,** **Parrocchia di San Lazzaro,** **Scuola Elementare De Amicis,** **Scuola Elementare Pezzani, S** **Scuola Elementare Sant'Antonio,** **Scuola Elementare Caduti sul lavoro e Giordani di Piacenza,** **Scuola Elementare di Pontenure,** **Scuola Elementare di Quarto,** **Scuola Elementare di Farini/Ferriere,** **Scuola Elementare di Bettola,** **Scuola Elementare di Podenzano,** **Scuola Elementare di Rivergaro,** **Scuola media Calvino,** **Scuola media Dante,** **Scuola media Faustini/Frank,** **Scuola media Carducci di Piacenza,** **Scuola media di San Nicolò,** **Scuola media di Agazzano,** **Scuola media di Pontenure,** **Scuola media di Rivergaro,** **Scuola media di Vigolzone, Scuola media di Bettola,** **Scuola media di Nibbiano,** **Scuola media di Podenzano,** **Scuola superiore ITAS Raineri,** **Diocesi di Piacenza e Bobbio,** **Ufficio scolastico provinciale e Miur,** **Protezione Civile,** **Ente parchi del Ducato,** **CAI,** **Legambiente,** **Carabinieri Forestali,** **Guardie ecologiche,** **Comune di Bettola,** **Comune di Ponte dell’olio,** **Comune di Ferriere,**

**Circolo Anspi di Calenzano,
Associazione genitori Piacenza 4.
Altri attori organizzati saranno sollecitati/coinvolti anche indirettamente in quanto veicoli di
promozione e comunicazione, portatori di competenze, attente alla cultura partecipativa. I
soggetti non organizzati saranno coinvolti nella seconda e terza parte del processo: alunni,
insegnanti, famiglie.
Particolare attenzione sarà posta alla sollecitazione di: testimoni di servizio e di cittadinanza attiva;
bambini 8/17 e ragazzi/e 18-21 (portatori di bisogni e desideri con ottiche diverse), - persone con
diverse abilità e loro familiari. Si prevedono collaborazioni con: - scuole per comunicare le
opportunità e le iniziative messe a disposizione - realtà associative che si occupano di servizio al
cittadino.
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INTEGRATI Tradizionali: - Comunicazioni mirate (Mail o lettere
mirate a realtà organizzate) - Inviti personalizzati per interviste e focus group – Comunicazioni sul
sito web - Post e feed su social network.**

Inclusione *

**Condivisione del progetto tramite il sito web dell'associazione. Sarà messo a disposizione sempre
sul sito un sondaggio online per ulteriori integrazioni in corso d'opera.
La volontà di partecipare al progetto da soggetti non coinvolti inizialmente, dovrà essere palesata
sottoscrivendo una scheda di adesione, specificando generalità e le motivazioni per cui si desidera
partecipare al progetto.
Realtà e attori non ancora coinvolti saranno invitati a partecipare in maniera mirata tramite mail o
chiamate al responsabile. Sono previsti momenti di confronto con la comunità in seduta plenaria e
momenti di confronto in seduta ristretta con momenti di attività, focus group, giochi o interviste,
nei singoli gruppi Scout della zona di Piacenza, oltre che a sondaggi a cui si chiederà la
partecipazione di alunni e famiglie. Il lavoro di condivisione dei bisogni e desideri su cui basare il
progetto sarà favorita da tecniche di conduzione dei gruppi e di facilitazione verbale/visuale.
Condizioni garantite: - spazio di lavoro e apprendimento adeguato alle esigenze; mix equilibrato
tra lavoro individuale e di gruppo - presenza di coordinatori che facilitino il dialogo - dialogo
strutturato con indicazioni guida.
Saranno utilizzati strumenti quali-quantitativi di democrazia deliberativa (interviste, focus group,
votazioni, workshop). Luoghi cardine del processo partecipativo saranno spazi accessibili, saloni,
stanze parrocchiali, parchi.**

Non verrà identificato un tempo per la partecipazione, ma si privilegeranno momenti mattutini e pomeridiani, rispetto a quelli serali. Sarà privilegiato l'incontro anche e soprattutto tramite piattaforme online nel tardo pomeriggio o nell'orario post cena, sia nei giorni infrasettimanali che nel fine settimana.

Programma creazione TdN *

I primi soggetti coinvolti nel Progetto sono stati scelti tra i soggetti che negli ultimi anni hanno partecipato alle numerose iniziative proposte dal mondo Scout. Per istituire il TdN si procederà ad una convocazione tramite invio mail e telefonico oltre che alla pubblicazione sul sito web dell'associazione promotrice. Il soggetto promotore e i soggetti coinvolti rappresentano il nucleo di partenza del Tavole di Negoziazione. Il TdN ha come scopo quello di produrre un piano di azione e somministrazione delle indagini e dei questionari ai soggetti coinvolti. Al TdN sarà possibile proporre, integrare e arricchire il programma di progetto. Le successive richieste di partecipazione al tavolo di negoziazione saranno valutate a seguito di invio di richiesta formale inviata tramite strumenti telematici o tramite lettera inviata presso i recapiti indicati sul sito web del soggetto promotore.

Metodi mediazione *

Lo sviluppo del processo partecipativo è accompagnato da soggetti (facenti parte del soggetto promotore) in grado di sintetizzare e facilitare il dialogo, con il compito di condurre gli incontri adottando strumenti e metodi per trovare accordo sia all'interno del tavolo di negoziazione che nel confronto pubblico con la comunità Scout.
Fase di apertura Strumenti quali-quantitativi di democrazia deliberativa tra cui Interviste e Focus group per individuare le desideri e bisogni dei soggetti coinvolti; sondaggio online e questionari cartacei; attività ad hoc preparate e organizzate tra i singoli gruppi scout della zona di Piacenza, sui ragazzi dai 8-21 anni.
Fase di chiusura Strumenti qualitativi di democrazia partecipativa/deliberativa - Valutazione di impatto sociale (analisi dei dati prodotti) e assemblea per la condivisione allargata dei risultati del processo di mediazione e analisi.
1° Metodo del confronto creativo: Il punto di partenza è la creazione della mappa dei bisogni e desideri dei singoli sulla quale si creerà un processo di partecipazione comune con cui concretizzare le esigenze della comunità unitamente alle qualità sostenibili, solidali, sussidiarie da generare in un movimento di cittadinanza attiva negli spazi individuati come fondamentali alla comunità. La sfida è di trarre profitto da complessità e

divergenze (non dunque la singola posizione, ma l'insieme delle posizioni): ogni gruppo di persona, a seconda dell'età di partecipazione e della zona di provenienza formula proposte e ne illustra le motivazioni; i dati vengono raccolti ed elaborati selezionando i bisogni e desideri emerse o riformulandone/ componendone alcune.
La mappa che si andrà a creare sarà oggetto di valutazione e di stesura da parte del soggetto promotore, che cercherà di mettere in moto la macchina che permetterà di rispondere alle esigenze dei gruppi coinvolti tramite l'attivazione di eventi formativi.
2° Metodo del consenso: Nel caso in cui la mappatura porti a risultati estremamente frammentati, si procederà a somministrare un ulteriore questionario volto a restringere il campo d'intervento.

Piano di comunicazione *	**PROMOZIONE: Lettere-invito "personalizzate" (per ogni incontro) - Brochure finale con pubblicazione su Social Network e sito dell'ente per documentare l'esperienza svolta e promuovere i contenuti del Documento di proposta Partecipata – Post sui Social (Facebook e Instagram) – Creazione di un #Hashtag per promuovere il progetto da parte dei ragazzi coinvolti;** **COMUNICAZIONE: - pagine web; foto documentazione sui canali social attivati dai soggetti promotori Facebook e Instagram; bacheca virtuale dei risultati dei sondaggi, degli incontri.** **INFORMAZIONE: Disseminazione delle informazioni relative al percorso sia on-line (siti/social network) che off-line (individuazione dei presidi informativi più significativi del progetto come scuole o parrocchie). Invio di mail ad ogni aggiornamento per sollecitare il coinvolgimento dei partecipanti.** **Tutti i contenuti saranno orientati alla semplicità e sintesi con aspetti grafici volti alla chiarezza e al coinvolgimento; la rappresentazione dei contributi collettivi terrà conto dei diversi punti di vista; i componenti del TdN, giovani e meno giovani saranno resi protagonisti attivi della comunicazione.**

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	☑ **DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**
Accordo formale *	Accordo Formale Estote Parati.pdf (158 KB)
Soggetti sottoscrittori *	**Associazione Carlo Rasperini OdV e Comune di Piacenza**

I firmatari assumono impegni a cooperare? *	**Si**

Dettagliare i reali contenuti	**Tavoli di confronto e consultazione riguardanti le politiche giovanili in essere in città, riguardo associazionismo, scuola, cultura, tempo libero, ambiente e partecipazione attiva da parte dei giovani.**
Soggetti sottoscrittori	**Assessorato alle Politiche giovanili, Identità e Tradizioni, Partecipazione.**

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	**Durante il processo partecipativo il TdN monitorerà lo sviluppo e le ricadute delle attività attraverso la mappa dei portatori di interesse, il registro presenze, un questionario di valutazione ai partecipanti: l'insieme dei tre strumenti consentirà di valutare rappresentatività dei punti di vista e qualità delle proposte deliberative.**

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale	**Non previsto**

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *	**La comunicazione pubblica avverrà: - direttamente sulla pagina web del Comune dedicate al percorso , alle quali accedere dal menù principale della home page istituzionale; - documentazione fotografica e post sui canali social attivati dai soggetti promotori, in merito agli eventi e ai bisogni evidenziati con lo stile del reportage e fotoreportage.**

Oneri per la progettazione

Importo *	**4000,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Spese sostenute per creazione del sito web con sezione adibita al percorso partecipativo.**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	**1500,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Spese per rimborso viaggi ai formatori e agli organizzatori degli eventi formativi**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	**12000,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**spese materiali per eventi di formazione, pasti e rinfreschi, cancelleria, riscaldamento.**

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	**1000,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Spese per opuscoli e stampe e pubblicità su piattaforme social**

Spese generali

Importo *	**500,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Spese materiali deperibili**

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	**4.000,00**
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	**1.500,00**
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	**12.000,00**
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	**1.000,00**
Tot. Spese generali *	**500,00**
Totale Costi diretti *	**18.500,00**
Totale Costo del progetto *	**19.000,00**
% Spese generali *	**2,70**

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	**4000**
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	**0,00**
C) Contributo richiesto alla Regione	**15000,00**
Totale finanziamenti (A+B+C)	**19.000,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	**Progettazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Incontri di coordinamento e progettazione; Condivisione delle linee guida con soggetti terzi per la predisposizione di un sito web; Coinvolgimento dei rappresentanti dei principali attori coinvolti.**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**4000,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	**Formazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Incontri di formazione con i soggetti formatori e organizzatori per definire le linee di creazione e sviluppo del processo partecipativo**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**1500,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	**Partecipazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Riunioni, assemblee e incontri con i cittadini coinvolti: Questionari e sondaggi.**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**1000,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	**Partecipazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Realizzazione di eventi formativi; Realizzazione di attività di riqualificazione territoriale.**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**11500,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	**Comunicazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Progettazione grafica ed editing di prodotti vari; Pubblicizzazione del progetto; Creazione e stampa di opuscoli.**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**1000,00**

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	**19.000,00**
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	**19.000,00**
Totale costi attività	**19.000,00**
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**21,05**
% Contributo chiesto alla Regione	**78,95**
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**4.000,00**
Contributo richiesto alla Regione	**15000,00**

Impegni del soggetto richiedente

*	☑ **Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	☑ **Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione**
*	☑ **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**

Il/La sottoscritto/a *	☑ **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**